

IL PROGETTO DI HERA LUCE PER CONTO DEL COMUNE

# Impianto audio da 70 mila euro per le piazze Unità e della Borsa

La novità al servizio degli eventi e pure di eventuali necessità di ordine pubblico Addio cavi "a vista". E le emissioni sonore saranno diversificabili tra i due spazi

Massimo Greco

Musica e parate. Sottofondi sonori e ordine pubblico. Natale e gestione della folla. Canzoni e discorsi: pensate che Roberto Dipiazza potrà rivolgersi in diretta alla popolazione! Tutto questo a soli 70 mila euro. È l'investimento che il Comune sosterrà per dotare piazza Unità e piazza della Borsa di un impianto di diffusione sonora, il cui progetto è stato redatto da Hera Luce, attuale gestore in pro-rogà della pubblica illuminazione triestina in attesa della gara.

L'assessore Elisa Lodi ha ottenuto il sì giuntale all'opportunità di inondare di dolci note & secchi comandi la grande "elle" formata dalle centralissime piazze. Attenzione: l'impianto, che verrà collocato, consentirà comunque di diversificare le emissioni tra i due spazi urbani. Cioè: una cerimonia istituzionale accompagnata dall'in-



Le piazze Unità e della Borsa avranno nuovi diffusori. Andrea Lasorte

no nazionale in piazza Unità sarà compatibile con un *jingle* natalizio in piazza della Borsa.

Il perché di questo intervento è spiegato nella relazione redatta dall'ingegner Alessandro Merlonel nel novembre dello scorso anno. Innanzitutto si tratta di rendere permanenti le installazioni

In tutto saranno installati 14 apparecchi con il "nulla osta" della Soprintendenza

temporanee funzionanti durante l'anno in occasione dei vari eventi che si susseguono. Eppoi c'è una preoccupazione di carattere estetico, in quanto questi diffusori avranno una dimensione contenuta, poco impattante, che comunque ha ottenuto il nulla osta della Soprintendenza.

L'opera progettata consi-

ste in otto diffusori coassiali, che saranno installati in piazza Unità, e in sei analoghi apparecchi che copriranno piazza della Borsa. Basta con i cavi volanti: le linee di alimentazione verranno inserite nei cavidotti della pubblica illuminazione, onde rendere invisibili le dorsali dell'impianto. Per gli appassionati del genere, aggiungiamo che provvederanno a vocalizzare piazza Unità dei Fbt Shadow 112ct, mentre piazza della Borsa sarà affrontata da dei Fbt Shadow 108ct.

I diffusori sono collegati ai pali tramite staffe e fascette Inox. La gestione dell'impianto potrà avvenire "da remoto", poiché il mixer è dotato di connessione wifi: se ne occuperà il Servizio eventi municipale. Dal punto di vista tecnico - rileva l'ingegner Merlo - le caratteristiche acustiche sono considerate ottime.

La progettista Hera Luce è una delle società controllate dalla holding emiliana, proprietaria del 100% di AcegasApwsAmga. Hera Luce è balzata agli onori delle cronache perché di recente, dopo un lunghissimo iter istruttorio, il Comune, esaminando le proposte di project financing in tema di pubblica illuminazione, ha valutato che l'indicazione migliore fosse quella presentata dalla francese Citelum (Edf). Hera Luce si è piazzata al secondo posto: ma non tutto è perduto, perché adesso sarà bandita la gara.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA ZONA DI VIA TORINO

## Torna Overnight per dire no all'abuso di alcol

Da oggi prende il via la sedicesima edizione di Overnight, il progetto promosso dal Dipartimento delle Dipendenze di Asugi, in collaborazione con il Servizio 118, le cooperative sociali La Quercia e DuemilaUno-Agenzia Sociale e l'associazione di volontariato Alt, in sinergia con le forze dell'ordine.

Tutti i sabati fino all'11 settembre l'équipe, costituita da infermieri, educatori e giovani educatori alla pari sarà presente dalle 22 alle 2 circa con un gazebo nella zona tra via Torino e piazza Venezia.

Al gazebo verranno effettuati etiltest, distribuiti etiltest usa-getta e materiale informativo sulle sostanze e sulle malattie sessualmente trasmesse, assicurati counseling e interventi sanitari di primo soccorso in caso di bisogno. Per promuovere una mobilità sicura, con partner la cooperativa Radiotaxi, ai giovani dai 16 ai 25 anni verranno distribuiti buoni taxi del valore di sette euro. I minorenni potranno ritirarli con una delega dei genitori. Inoltre l'équipe affronterà con i ragazzi il tema della vaccinazione e su richiesta aiuterà i ragazzi nella procedura per la prenotazione del vaccino. (be.mo.)

L'ESORDIO A SAN GIACOMO MERCOLEDÌ

## Il Comune dentro i rioni con l'ufficio mobile che incontra i cittadini

Si rimette in marcia il "Comune in movimento", l'ufficio mobile che per tutta l'estate raggiungerà varie zone di Trieste, per incontrare ai cittadini e rispondere alle loro richieste, in particolare sul digitale. L'iniziativa è promossa dall'Ufficio comunicazione, con un mezzo attrezzato, dono della Fondazione CRTrieste, utile anche per raccogliere suggerimenti dai cittadini e migliorare i servizi erogati.



La presentazione. Foto Lasorte

Un'edizione considerata importante perché torna dopo un anno di pausa forzata a causa del Covid-19. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri, in piazza Unità d'Italia. Prima tappa a Campo San Giacomo mercoledì 23 giugno, dalle 10 alle 12, stesso orario poi per le altre giornate, il 29 giugno al centro civico di via Macelli, il 6 luglio alla Rotonda del Boschetto, il 13 luglio in piazzale Rosmini, il 21 luglio in piazza XXV aprile, il 27 luglio in largo Barriera, il 3 agosto in piazza della Borsa, il 10 agosto accanto alla chiesa di Servola, il 17 agosto in piazza tra i Rivi, il 24 agosto in largo don Bonifacio, il 30 agosto in via Doberdò e conclusione il 31 agosto in via Prosecco.— MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LOCALE COMITATO A DIFESA DELLA COSTITUZIONE

## Trieste nel fronte dei ricorsi alla Consulta contro il "Rosatellum"

Si è parlato di leggi elettorali ieri mattina in occasione di una iniziativa svoltasi al Circolo della stampa, organizzata dal Comitato a difesa della Costituzione. Ad aprire i lavori dell'incontro è stato Tommaso Russo, esponente del Comitato, sulla dibattuta questione delle leggi elettorali, ha ricordato l'azione svolta dall'avvocato Felice Besostri, che ha deciso di presentare ricorsi per chiedere alla Corte Costituzionale di dichiarare l'illegittimità di di-



Il dibattito. Foto Francesco Bruni

verse norme del cosiddetto "Rosatellum".

Ad oggi i "ricorsi Besostri" sono stati presentati alle Corti di appello di Bologna, Catanzaro e Reggio Calabria. A Trieste se ne sta occupando l'avvocato Giuseppe Sbisà. Per Genny Sardo, anche lei esponente del Comitato, «la pandemia ci ha posto in una situazione in chiaro-scuro, in un marasma di competenze, quando sarebbe bastato applicare l'articolo 120 della Costituzione».

Sulla questione dell'autonomia differenziata degli enti periferici, è intervenuta quindi Dianella Pez, che ha evidenziato «i rischi che potrebbero arrivare da queste forme ordinali», forme che quindi «vanno combattute».—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il candidato sindaco di Triesteuropea ed ex segretario dei Verdi punta ad ampliare lo schieramento delle forze anti-Dipiazza

## Claut: «Primarie di centrosinistra se Russo ritira il proprio impegno»

LA PROPOSTA

Lilli Goriup

«Se Francesco Russo si ritira, si vada alle primarie del centrosinistra allargato». A mettere le mani avanti è il candidato sin-

daco di Triesteuropea, Alessandro Claut, che ieri ha inaugurato la «seconda fase» della propria campagna elettorale.

Lo ha fatto inserendosi nel più ampio dibattito suscitato da un appello, lanciato da un gruppo di cittadini, all'unità delle forze alternative al centrodestra. Unità che tuttavia non trova riscontro nel reale,



Alessandro Claut

dal momento che gli attuali sfidanti dell'uscente Roberto Dipiazza superano la decina. La platea degli avversari del primo cittadino, inoltre, si divide sostanzialmente in due anime: da un lato alcuni temono che, presentandosi divisi, consegnano la città a Dipiazza al primo turno; dall'altro c'è chi ritiene che, al contrario, proposte diversificate sottrarranno più voti al centrodestra, rendendo così necessario un ballottaggio. «Mi appello a tutti quei soggetti che non si ripescchiano in alcuno dei due schieramenti tradizionali, i quali sono superati», è il punto di vista di Claut. «In base alle interlocuzioni avute, i più preferiscono andare soli, in vista del ballottaggio. Ma non credo ci sarà: chi non ha i numeri,

si candidi pertanto nella nostra lista, che per ora corre autonoma. Se poi si crea una coalizione basata sulle progettualità, sono disponibile pure a ritirare la mia candidatura. L'importante è che non si facciano prebende pubbliche». Claut inoltre specifica: «Non mi riconosco in questo centrosinistra, ma se Russo si ritira, allora auspico le primarie e sono disponibile a mettermi in gioco».

L'ex segretario regionale dei Verdi, in questo modo, per la prima volta pone pubblicamente la questione di un'eventuale alternativa a Russo. Il candidato sindaco in pectore del centrosinistra, che sta portando avanti una campagna di ascolto rionale sotto il vessillo civico di Punto Franco da lui stesso ideato, non ha infatti an-

cora sciolto la sua riserva.

Se Russo ufficializzasse la propria candidatura a sindaco, cosa farebbe dunque Claut? «Si vedrà in caso di ballottaggio, siamo ancora troppo scottati dalle regionali 2018». I temi su cui punta Triesteuropea sono città emporiale, sociale e culturale; sostegno a Zeno D'Agostino e gestione dell'Authority portuale come modello per l'amministrazione comunale; rilancio del Porto vecchio; case a dieci euro, ovvero patrimonio immobiliare pubblico da mettere a disposizione delle persone in difficoltà. A breve la civica presenterà le liste dei candidati agli organi amministrativi nonché un progetto di riqualificazione del gasometro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA